TICINO – TIBET

T I B E T
ATTUALITÀ

Pubblicazione quadrimestrale www.ticinotibet.ch giugno 2019

7-17|8|2019 LOCARNO72 UN FESTIVAL CHE SEMPRE SI RINNOVA

di Francesca Machado

L'edizione 71, l'ultima di Chatrian ci ha offerto una scelta molto ampia e intrigante di film, perciò non è stato sempre facile decidere cosa vedere. Come ogni anno ci siamo focalizzati sulle preziose pellicole di Open Doors, sezione dedicata alla scoperta e alla promozione di giovani artisti provenienti dal sud del mondo, come l'affascinante *noir buddista* MUNMO TASHI KHYIDRON (Honeygiver Among the Dogs) primo lungometraggio della giovane regista Dechen Roder, ambientato in Buthan. SUPERMONK del Tibetano Shenang Gyamjo Tamang. Tamang oltre che regista è un monaco e insegnante buddista al Monastero di the Shechen a Kathmandu. Il film racconta l'incontro che sfocia in amicizia di un soldato bambino ribelle e di un ragazzino monaco durante la "guerra civile" in Nepal. Oppure l'onirico corto di Aung Rakhine (Bangladesh) THE LAST POST OFFICE o THE OPEN DOOR di Jamyang Jamtsho Wangchuk (Bhutan).
La Semaine de la critique ci ha regalato come ogni anno dei gioiellini. LE TEMPS DES FORÊTS di François-Xavier Drouet, che si è guadagnato il premio SRG SSR, #FEMALE PLEASURE di Barbara Miller (Premio Zonta), LA HUELLA DE TARA di Georgina Barreiro, tutti documentari da rivedere.

SUPERMONK - 2018

MAGARI - 2019

Quest'anno il 72.Locarno Festival si aprirà con la nuova direttrice artistica, Lili Hinstin e il suo team. Hinstin desidera rafforzare il cinema notturno in Piazza grande con uno sguardo particolare verso i giovani, proponendo una nuova sezione di mezzanotte. Il programma completo sarà svelato dopo metà di luglio, durante la tradizionale conferenza stampa. Già si sa che Locarno72 si aprirà il 7 di agosto con MAGARI, opera prima di Ginevra Elkann. La regista sarà accompagnata dai protagonisti Alba Rohrwacher e Riccardo Scamarcio. Il film racconta la storia negli anni '90 di tre fratelli, figli di divorziati. La chiusura del festival spetterà al film giapponese di Kiyoshi Kurosawa, TABI NO OWARI SEKAI NO HAJIMARI (The end of the earth). Il Maestro del thriller del Sol levante racconterà tra sogno e burlesco il viaggio di Yoko, presentatrice tv che cerca di catturare con la sua troupe, lungo la Via della Seta, un pesce mitologico.
In attesa del programma online su www.locarnofestival, ci lasceremo di nuovo sorprendere e meravigliare dalle nuove proposte di OPEN DOORS dedicate nei prossimi anni al Sud Est asiatico e alla Mongolia, dalla "Semaine de la critique" e dalla nuova direzione artistica.

Per essere aggiornato visita Ticino-Tibet su FB, www.ticinotibet.ch oppure www.locarnofestival.ch